

PROGETTAZIONE ANNUALE e linee guida pedagogiche NIDO INTEGRATO

INTRODUZIONE - MISSION

Il compito di una progettazione didattica al Nido è quello di preparare intenzionalmente occasioni appropriate allo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale del bambino/a attraverso aree tematiche inerenti alle possibilità fisiche, espressive e cognitive di ogni bambino.

La strutturazione e la costruzione dell'identità di ciascun bambino/a non si formano una volta per tutte, ma sono processi che vanno costantemente monitorati e rielaborati. Ecco perché al Nido la presente progettazione annuale è una traccia di riferimento sulla base della quale gli educatori elaborano progettazioni mensili specifiche, tenendo conto del gruppo di bambini, delle differenze di sviluppo che ci sono tra loro e degli input che i bambini stessi forniscono.

LA FINALITA' DEL SERVIZIO

Tutte le attività al Nido sono finalizzate alla crescita e al benessere dei bambini in un contesto che ne promuova lo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale.

- **SVILUPPO EMOTIVO:** “lo sviluppo emotivo è sviluppo cognitivo, in quanto la stessa acquisizione delle emozioni sociali più complesse (e la capacità di gestirle) implica un'enorme articolazione cognitiva” (cit. Rosanna Bosi – Pedagogia al nido. Sentimenti e relazioni); il compito del Nido è quello di creare situazioni di fiducia, nelle quali gli educatori accolgono le varie manifestazioni emotive dei bambini, aiutandoli ad elaborarle e “mettendo parole” sul loro vissuto. Il bambino impara come reagire emotivamente a un determinato evento guardando l'adulto (*social referencing*); l'adulto dà così una risposta al bambino stesso su come interpretare l'evento e l'informazione su come reagire.
- **SVILUPPO COGNITIVO:** lo sviluppo cognitivo è l'elaborazione del pensiero del bambino in rapporto ai dati che egli raccoglie; per questo è fondamentale permettergli di scoprire, toccare, sentire. È il vivere la percezione sensoriale che gli consente di elaborare una risposta e sviluppare l'intelligenza a partire dalla stadio senso-motorio . Il compito dell'educatore è quindi quello di far percepire al bambino gli stimoli sensoriali in maniera corretta affinché egli possa sviluppare azioni sempre più complesse.
- **SVILUPPO SOCIALE:** la progettazione al Nido deve offrire quelle occasioni socializzanti che aiuteranno il bambino a riconoscere l'altro e ad accettarne le istanze attraverso la contrattazione permettendogli uno sviluppo armonico generale. Incoraggiando il bambino nel rapporto con adulti e coetanei non appartenenti al nucleo familiare, egli potrà trovare nella loro imitazione, lo stimolo all'elaborazione di “modelli di comportamento” per pervenire egli stesso, infine, ad un suo “stile personale”.

OBIETTIVI GENERALI E RELATIVE COMPETENZE

- CONOSCENZA DELL'AMBIENTE: al Nido il bambino impara ad esplorare attraverso il gioco e i sensi, a interagire con l'ambiente facendosi coinvolgere fisicamente e considerandolo come uno spazio trasformabile e a fruire degli angoli strutturati a cui può fare riferimento per soddisfare specifiche curiosità o per il piacere di farsi coinvolgere da particolari attività. Impara così ad utilizzare correttamente oggetti e materiali per organizzare futuri schemi mentali.
- CONSOLIDAMENTO DI RELAZIONI SIGNIFICATIVE: il bambino inserito nel gruppo interagisce e sperimenta dinamiche di scambio, di gioco e di piccoli conflitti, arricchendosi con la vita di gruppo in un rapporto di fiducia che si ricrea quotidianamente.
- SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERCETTIVE: il bambino sviluppa le capacità sensoriali attraverso giochi psicomotori di coordinazione, giochi dei riflessi, giochi cromatici e musicali e giochi di esplorazione nell'ambiente e nella natura.
- SVILUPPO DEI PUNTI DI RIFERIMENTO SPAZIALI E PER LA SCANSIONE TEMPORALE: il bambino individua ed esplora luoghi abituali: non si può prescindere infatti dall'importanza che ricopre l'adeguatezza degli spazi che, pur mantenendo l'adeguata flessibilità, riflettono la stabilità necessaria alla costruzione dell'identità e della memoria, "dove si rispecchiano le idee, i valori, le attitudini e le culture della gente che vive al suo interno" (Malaguzzi 1984). Parimenti, i tempi della quotidianità (routine) apportano un sereno stimolo di appropriazione degli ambienti e quindi di una positività dell'autonomia individuale. Il bambino ha bisogno di un mondo dove sia possibile predire e anticipare quello che accadrà, "qualcosa su cui si possa contare, non solo per il presente ma anche per il futuro" (Maslow)
- SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI COMUNICARE E DI RICONOSCERE LE PROPRIE ABILITA': il bambino esprime il proprio pensiero e le proprie emozioni, a coetanei ed adulti, attraverso il proprio linguaggio espressivo e l'uso del linguaggio parlato.

AREE DI SVILUPPO

AREA MOTORIA

COMPETENZE

- È in grado di compiere attività quali lo scivolare, il rotolare, la caduta, il salto, ecc..
- Coordina i propri movimenti in maniera sempre più complessa ed articolata
- È capace di controllare il gesto e il movimento nelle attività fino motorie

METODI

- Giochi strutturati
 - Drammatizzazione
 - Attività di travasi
 - Uso di canzoncine ritmate e filastrocche
 - Giochi motori
 - Percorsi
-

AREA SOCIO-AFFETTIVA

COMPETENZE

- Dimostra fiducia nelle proprie capacità
- Svolge autonomamente piccole attività quotidiane
- Si relaziona positivamente con gli altri rispettando le regole di convivenza

METODI

- Giochi liberi e guidati
 - Attività strutturate
 - Attività di routines quotidiane
 - Racconti, drammatizzazioni
 - Partecipazione alla vita sociale della scuola
-

AREA LINGUISTICA

COMPETENZE

- Utilizza esplicitamente la lingua per stabilire relazioni
- Comunica i propri bisogni e le proprie emozioni
- Intende brevi sequenze di azioni e/o fatti (per es. prima/dopo)

METODI

- Racconti, conversazioni
 - Canzoncine, filastrocche
 - Drammatizzazione
 - Esercizi ludici per i muscoli facciali
-

AREA DELLA LOGICA

COMPETENZE

- Raggruppa, riordina e quantifica materiali
- Riconosce forme e grandezze
- Opera corrispondenze e raggruppa elementi uguali e diversi

METODI

- Riordino dello spazio di gioco della sezione
 - Giochi ad incastro (costruzioni, puzzle...)
 - Giochi di classificazione e abbinamenti
-

AREA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI

COMPETENZE

- Utilizza in modo creativo materiali e colori
- Riconosce e interpreta le immagini proposte
- Si esprime e comunica con la musica attraverso il corpo

METODI:

- Giochi liberi e guidati
- Laboratori di pittura

- Lettura libretti
 - Canzoncine e filastrocche
-

La progettazione fa riferimento ad aree di sviluppo distinte con obiettivi e competenze specifiche, ma è ben inteso che si trovano tra loro in un rapporto interdipendente e sinergico e quindi le attività proposte risultano trasversali rispetto a tutte le dimensioni sopra citate, poiché lo sviluppo del bambino avviene in maniera globale.

BIBLIOGRAFIA

- “Progettare al nido. Teorie e pratiche educative” – Emilia Restiglian. Ed. Carocci, Roma 2012
- “Pedagogia al nido. Sentimenti e relazioni” – Rosanna Bosi. Ed. Carocci, Roma 2002
- “Programma al nido. Meravigliosi interlocutori” – Raffaele Santilli. Ed. Anicia, Roma 2007
- “Nido d’infanzia 4. Attività di manipolazione ed esplorazione” – Vila, Cardo, Vega. Ed. Erickson, Trento 2011
- “Movimento e gioco al nido. Proposte di interazioni sensibili con bambini da 0 a 3 anni” – Ferruccio Cartacci. Ed. Erickson. Trento 2013